



UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE
PROVINCIA DI ROMA
ASSEMBLEA DEGLI UTENTI/ASSOCIATI

Numero reg. 2 del 07.12.2024

Oggetto: Verbale dell'Assemblea ordinaria del 7 dicembre 2024 in II Convocazione.

L'anno duemila ventiquattro il giorno sette del mese di dicembre alle ore 10:00 nella sede del Cinema Teatro Toto di Valmontone, debitamente convocata, si è riunita l'Assemblea degli Utenti ed Associati, in seduta ordinaria in seconda convocazione

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi degli Artt. 11 e 19 del vigente statuto sociale approvato con Deliberazione di Consiglio n.10 del 10.09.2019, il Presidente del C.d.A., Sig. Alessio Salvitti, verbalizza il Direttore dell'Ente, dott. Giuseppe Marcelli ai sensi dell'art. 30, comma 4, del vigente Statuto. È presente il Revisore dei Conti.

Il Presidente constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante affissione di manifesto pubblico del 18 novembre 2024 nelle piazze e nelle vie principali della città e pubblicazione sul proprio sito internet al link uniagrariavalmontone.it/news/avviso-pubblico, così come previsto dall'art. 11 dello statuto, contenente il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni Presidente;
2. Approvazione Bilancio d'esercizio 2023;
3. Approvazione variazione di bilancio preventivo 2024 (ratifica delibera del C.d.A. n. 34 del 18 ottobre 2024);
4. Approvazione bilancio preventivo annuale 2025.

Trascorsi quindici minuti dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione, Il Presidente constata che sono presenti, oltre al personale amministrativo, il consulente fiscale ed il Revisore dei Conti dott.ssa Chiara LEGGERI n. 58, tra utenti e associati su n. 755 iscritti all'elenco dell'Università Agraria di Valmontone, tenuto all'ingresso dal personale amministrativo e da intendersi parte integrante e sostanziale del presente verbale e fa rilevare che il numero dei degli associati presenti raggiunge quello richiesto dallo Statuto per la validità delle assemblee in seconda convocazione.

Dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita al fine di deliberare su quanto posto dall'ordine del giorno.

Vista la Legge 20.11.2019 n.168;

Visto lo Statuto vigente approvato con Deliberazione di Consiglio n.10 del 10.09.2019;

Il Presidente, dichiara aperta la seduta e **Sul I) punto all'ordine del giorno** riferisce che: è passato poco più di un anno dalle elezioni che hanno portato al rinnovo del Consiglio dell'Università agraria di Valmontone e quella di oggi, oltre che per l'approvazione di atti importanti per la nostra gestione, è un'occasione importante per fare il punto della situazione.

I primi atti che siamo andati a compiere, appena insediati sono stati quelli relativi all'individuazione delle figure a cui affidare il compito della guida "tecnica" dell'Ente. Con la nomina del dottor Giuseppe Marcelli come direttore abbiamo voluto dare un segnale forte di rinnovamento, separando nettamente anche ruoli e compiti del consiglio direttivo da quelli dell'organo tecnico.

In tale direzione va anche la nomina di un commercialista e un revisore dei conti, altre due figure fondamentali nella gestione dell'Ente che garantiscono trasparenza, legalità ed efficacia all'operato dell'Università agraria. Sono convinto, al riguardo, che i professionisti scelti abbiano portato competenza e credibilità ad un Ente per il quale abbiamo voluto recepire quella richiesta di rinnovamento che è arrivata dai cittadini.

Un ulteriore passaggio molto importante, per garantire pari opportunità a tutti nella fornitura di beni e servizi, è stato la creazione dell'elenco degli operatori economici. A questo si aggiunge l'individuazione di ulteriori due tecnici che hanno il compito di redigere progetti, redigere i computi metrici da porre alla base di un'opera e certificarne il risultato finale. Questo sistema ci ha permesso di stravolgere il metodo di assegnazione dei lavori, dando rotazione tra le varie ditte iscritte all'elenco con geometri e/o ingegneri super partes che vigilano sulla rispondenza dei costi e il buon esito dell'intervento.

Dopo aver riorganizzato in questo modo la macchina amministrativa, insieme al C.d.A. ho lavorato alla sistemazione della situazione economica dell'Ente. In tal senso, tutti insieme, abbiamo voluto dare un segnale positivo rinunciando, per tutto il 2024, a qualsiasi indennità, evitando così di gravare sull'attuale bilancio.

Siamo quindi intervenuti per sanare alcune situazioni legate a vecchi contenziosi, scelta che ci ha portato a stringere un po' la cinta, privandoci di alcune importanti risorse che avremmo voluto destinare ai lavori. Sono stati, infatti, individuati circa 45 mila euro da ripianare, che abbiamo coperto con parte degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti (come specificato nella nota integrativa).

L'obiettivo principale dello staff tecnico è stato il lavoro di ricostruzione dello stato patrimoniale dell'Università agraria, compiuto attraverso atti notarili dal 1906 ad oggi, e gli atti di permuta successivi, che ci ha permesso di quantificare in 12 milioni di euro il valore dei terreni, un valore ovviamente solo "patrimoniale", visto che i terreni sono inalienabili, ma che risulta fondamentale per la stesura del bilancio. Contestualmente, abbiamo individuato oltre 200 mila euro di crediti degli anni pregressi, per i quali ci siamo attivati per il recupero al fine di reperire ulteriori risorse da destinare ad interventi mirati.

Grazie al lavoro fatto sulla situazione contabile, siamo inoltre riusciti a stanziare, nel bilancio previsionale 2025, una somma di 40 mila euro che sono destinati ai lavori, di cui 30 mila per la gestione dei terreni e 10 mila per la manutenzione del pascolo. Una cifra molto alta se si pensa che il bilancio totale dell'Università Agraria ammonta a poco meno di 210 mila euro!

Dopo questo primo anno di riorganizzazione e risanamento, quindi, possiamo guardare avanti con una nuova progettualità che vede l'Ente orientato verso cinque punti fondamentali:

- 1) Incrementare i rapporti con il Gal e con l'Arsial, interlocutori con quali possiamo programmare nuovi progetti da presentare e realizzare in collaborazione con altri enti, o Istituti di ricerca, che ci consentano di far nostre alcune istanze che arrivano dagli utenti e dal territorio;
- 2) Riqualficazione di un'area verde, da destinare ad area relax, da realizzare a ridosso della zona denominata Fontana della Cacciata, in modo da assicurarne la fruibilità a cittadini e visitatori che vogliono trascorrere del tempo a contatto con la natura;

3) Migliorare ulteriormente l'attenzione nei confronti dei problemi relativi alla manutenzione e gestione delle strutture adibite a "pascolo";

4) Avviare efficaci azioni di contrasto all'abbandono dei terreni nelle aree incolte, infestate da sterpi ed arbusti, con conseguente recupero di terreni agricoli coltivabili;

5) Bonifica delle aree deturpate dallo smaltimento illegale di rifiuti speciali, inerti ed ingombranti.

Per tutto il lavoro che abbiamo svolto in questo anno e, soprattutto, per tutto quello che faremo nel futuro voglio rivolgere il mio più sincero e sentito ringraziamento a tutto il Consiglio di amministrazione, che ho cercato di coinvolgere al massimo nelle decisioni importanti, mentre un grazie speciale va al direttore e ai tecnici che, come detto, rappresentano una garanzia per tutti noi e ci consentono di lavorare nel modo migliore, per fare il meglio per l'Ente.

Sul II) punto all'ordine del giorno, Il Presidente dà lettura del parere/relazione del Revisore dei Conti relativo al bilancio di esercizio 2023 pubblicato sul proprio sito, unitamente alla delibera del Consiglio di amministrazione di presentazione del progetto di bilancio d'esercizio 2023, n. 35 del 18.10.2024 che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario i cui schemi fanno parte integrante e sostanziale del presente verbale. Al termine della lettura della nota integrativa, invita il Direttore dell'Ente ad illustrare le poste più significative delle voci di Bilancio, a seguire evidenzia un disavanzo di esercizio di euro € 45.625,00 per l'anno 2023, frutto della gestione precedente, che propone di ripianare attraverso la corrispondente riduzione della riserva disponibile da avanzi precedenti.

Al termine non essendovi alcun intervento, chiamata la votazione, con voto palese, gli utenti presenti approvano all'unanimità:

PRESENTI 58, FAVOREVOLI 58, ASTENUTI 0, CONTRARI 0 L'ASSEMBLEA DEGLI UTENTI e ASSOCIATI APPROVA IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023, relativo al 2° punto all'O.d.G.;

Sul III) punto all'ordine del giorno, Il Presidente dà lettura del parere/relazione del Revisore dei Conti relativo alla variazione di bilancio previsionale 2024 pubblicato sul proprio sito, unitamente alla delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione della variazione di bilancio previsionale 2024, n. 34 del 18.10.2024 che si compone dello schema di variazione parte integrante e sostanziale del presente verbale. Al termine della proposta di variazione, invita il Direttore dell'Ente ad illustrare le poste di variazione rispetto al Bilancio previsionale 2024.

Al termine non essendovi alcun intervento, chiamata la votazione, con voto palese, gli utenti presenti approvano all'unanimità:

PRESENTI 58, FAVOREVOLI 58, ASTENUTI 0, CONTRARI 0 L'ASSEMBLEA DEGLI UTENTI e ASSOCIATI APPROVA LA VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2024, relativo al 3° punto all'O.d.G.;

Sul IV) punto all'ordine del giorno, Il Presidente dà lettura del parere/relazione del Revisore dei Conti relativo al bilancio previsionale 2025 pubblicato sul proprio sito, unitamente alla delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione dello schema di bilancio previsionale 2025, n. 42 del 15.11.2024. Al termine della proposta, invita il Direttore dell'Ente ad illustrare le poste più significative delle voci di Bilancio previsionale 2025.

Al termine non essendovi alcun intervento, chiamata la votazione, con voto palese, gli utenti presenti approvano all'unanimità:

PRESENTI 58, FAVOREVOLI 58, ASTENUTI 0, CONTRARI 0 L'ASSEMBLEA DEGLI UTENTI e ASSOCIATI APPROVA IL BILANCIO PREVISIONALE 2025, relativo al 4° punto all'O.d.G.;

UNIVERSITA AGRARIA DI VALMONTONE

VICOLO SANT'ANDREA 7 - 00038 - VALMONTONE - RM

Codice fiscale 87001530580

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Cittadini,

L'Università Agraria di Valmontone è un ente costituito nel 1910 a seguito dello scioglimento dell'Università dei Boattieri, costituita in rappresentanza della popolazione nel 1907, che si occupava della gestione diretta delle terre cedute dalla Casa Doria al Comune di Valmontone.

Con Delibera di Consiglio n 10 del 10.09.2019 è stato approvato lo Statuto dell'Università Agraria del Comune di Valmontone, l'Ente è persona giuridica di diritto privato con autonomia statutaria ai sensi della Legge 20 novembre 2017 n. 168 sui domini collettivi.

L'ente si occupa della gestione dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva, assicurando la promozione dei valori paesaggistici, ambientali, culturali, sociali, economici e di quelli che costituiscono il suo patrimonio di storia e tradizioni.

Ai sensi dell'art 35 del nuovo Statuto il bilancio di esercizio è redatto ai sensi dell'art 2423 del CC, quindi costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto e, ove compatibili, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio dettati in tema di Società di Capitali.

Benchè obbligatorio non è stato mai osservato il dettato dell'art 35 dello Statuto quindi questo è il primo bilancio ex art 2423 cc.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia una disavanzo di 45.625 € .

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari a causa delle difficoltà emerse nell'acquisizione dei documenti contabili dell'ente, privo di un archivio digitalizzato e dall'assenza di un bilancio pregresso redatto secondo quanto stabilito dal vigente Statuto. Inoltre, è stato necessario ricostruire lo Stato Patrimoniale dell'Ente attraverso la ricognizione degli atti giuridici che si sono susseguiti dalla costituzione dell'Ente sino ad oggi, che ha scontato nel corso degli anni, permuta, affrancazioni ed alienazioni dei terreni di proprietà collettiva ante 2017.

Tra gli eventi significativi del 2023 vi è stato il rinnovo degli organi statuari avvenuta in data 29 ottobre 2023, che ha comportato anche una spesa straordinaria per la realizzazione della tornata elettorale, ed un ritardo nel rinnovo della Convenzione con l'Agente di riscossione per la riscossione dei ruoli degli utenti beneficiari dei terreni assegnati. Gravosi, sono stati anche i contenziosi relativi alle annualità

precedenti, che hanno visto l'Ente condannato al pagamento di sostanziose spese legali, per attività di difesa svolte a favore dell'Ente e mai liquidate. Tuttavia, gli Amministratori si stanno adoperando per recuperare le spese di lite anticipate conto terzi, il recupero di crediti maturati e ancora non prescritti e soprattutto per ampliare la voce entrate attraverso una migliore gestione delle proprietà collettive, sia in termini di nuove assegnazioni di terreni, che partecipazione a bandi pubblici o reperimento di ulteriori fondi da privati per attività diverse.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal conto di Tesoreria;
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è

proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non devono essere modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'Ente.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico si sarebbe dovuto indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, ma non è stato possibile procedere con l'indicazione dei valori dell'anno 2022, in quanto negli anni precedenti non si è predisposto il bilancio come è richiesto dallo Statuto vigente.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali ex art 2423, quinto comma. Cc da evidenziare.

Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono informazioni rilevanti in merito .

Correzione di errori rilevanti

Non sono ci sono state correzioni di errori rilevanti da menzionare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è possibile la comparabilità tra i due esercizi presentati essendo il primo bilancio redatto dall'Ente ex art 2423cc.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle

precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato allegato il Conto del Tesoriere per l'anno 2023.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al

disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate".

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in questo esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni di beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati positivi, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 36.845 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	46.056	46.056
Ammortamento dell'esercizio	9.211	9.211
Totale variazioni	36.845	36.845
Valore di fine esercizio		
Costo	46.056	46.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.211	9.211
Valore di bilancio	36.845	36.845

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio, ove disponibili, secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Diversamente sono stati valutati tenendo conto del valore di mercato e la loro vita

residua (Oic 16).

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono quelle di cui al D.M. 31 dicembre 1988.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione

in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni di beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

Il fabbricato è inserito al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari. I terreni sono stati valutati tenendo conto del valore di mercato.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici e/o valore di mercato, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a 12.812.726 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.858.998	23.746	12.882.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.817	19.584	67.401
Valore di bilancio			
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.518	1.100	2.618
Totale variazioni	-1.518	-1.100	-2.618
Valore di fine esercizio			
Costo	12.858.998	23.746	12.882.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.335	20.683	70.018
Valore di bilancio	12.809.663	3.063	12.812.726

Non vi sono contributi in Conto impianti e Contributi pubblici da contabilizzare.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono immobili condotti in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Non sono presenti rimanenze finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti per la gestione patrimonio collettivo

I crediti derivanti dalla gestione del patrimonio collettivo ammontano a 287.203€.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 0 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 0 €.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		287.203	287.203	287.203		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		716	716	716		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		52.586	52.586	52.586		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante		340.505	340.505	126.962		

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 39.732 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'Ente alla data di chiusura dell'esercizio, precisamente saldo conto deposito presso Banca Popolare del Lazio per 21.165 €, dal saldo conto corrente presso la Banca Popolare del Lazio per 18.194 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 373 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		21.165	21.165
Conti correnti bancari		18.194	18.194
Denaro e altri valori in cassa		373	373
Totale disponibilità liquide		39.732	39.732

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti passività in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio dell'Ente è così composto :

- **Patrimonio Vincolato** costituito dai terreni aventi un particolare regime giuridico consistente, in via generale, nell'inalienabilità, nell'indivisibilità, nell'iusucapibilità e nella perpetua destinazione agro-silvo-pastorale» a favore della collettività dei *cives* naturali abitanti del Comune di Valmontone, che ha su tali beni diritti di godimento sotto varie forme (pascolo, semina, caccia, macchiatico, legnatico, ecc.), finché persistono tutti gli anzidetti vincoli, salvo le deroghe previste dalla Legge n. 168/2017.

Il patrimonio formatosi con cessione da parte della Casa Doria, al Comune di Valmontone con atto Notarile del 2 giugno 1910 Notaio Girolamo Buttaoni di Roma che recepiva l'accordo transattivo del 1906 che prevedeva il trasferimento di complessivi 795 Ha, di cui 385 assegnati in concessione all'Università dei Boattieri costituita nel 1907 poi divenuta nel 1910 Università agraria di Valmontone, che acquisiva ulteriori circa 148 Ha, con la successiva transazione del 1984 seguita alla verifica del Perito demaniale Giovanni Panzironi avente ad oggetto la "Ricostruzione del Demanio Civico delle Terre del Comune e dell'Università Agraria di Valmontone". Ulteriori terreni sono pervenuti a seguito della Permuta con atto del Notaio Di Benedetto rep. 34.035 del 28 maggio 2008. L'attuale situazione patrimoniale dell'Ente è certificata sulla base dell'inventario dei beni di proprietà dell'Università Agraria redatto dall'Architetto Agostino Lazzari approvato con Deliberazione Commissariale n.14 del 27/05/2008 e dalle relative variazioni apportate dal Perito Demaniale Dott. Agronomo Marco Cacioni a seguito delle perizie redatte e approvate e depositate agli atti dell'Ente, al netto delle procedure di affrancazione autorizzate dalla Regione Lazio, che hanno riguardato piccole porzioni del patrimonio collettivo.

- **Altre riserve** sono costituite da avanzi di gestione relative alle precedenti gestioni dell'Ente.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2023 non sono iscritte somme relative alle rivalutazione monetaria.

Voci di patrimonio netto	
	Importo
Patrimonio vincolato	12.808.386
Altre riserve	
Altre riserve	322.439
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	322.440
Avanzo / disavanzo esercizio	(45.625)
Totale	13.085.201

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto non è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o

probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 4.470 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.449
Utilizzo nell'esercizio	10
Altre variazioni	3.031
Totale variazioni	4.470
Valore di fine esercizio	4.470

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non sono presenti mutui e finanziamenti a lungo termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
fornitori		62.154	62.154	62.154		
Debiti tributari		7.301	7.301	7.301		
Debiti verso						
istituti di						
previdenza e di						
sicurezza sociale		862	862	862		
Altri debiti		69.820	69.820	69.820		
Totale debiti		140.137	140.137	140.137		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", i debiti sono riferibili alle aree geografiche dei territori limitrofi all'Ente.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono rimaste iscritte nello stato patrimoniale del venditore.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

Le prestazioni indicate nel valore della produzione dell'Ente sono relative alla gestione della proprietà collettiva.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5).

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 0 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non vi è fiscalità differita.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Ente non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Ente non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Totale dipendenti:

1 Impiegato

Compensi amministratori, direttori e assessori

	Direttore	Presidente	Assessori
Compensi	16.900	21.040	13.674

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Ente non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Ente non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si riferisce che l'ente non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione avanzo (disavanzo)

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Cittadini,

Vi proponiamo di approvare il bilancio del Vostro Ente chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Conto del Tesoriere;
- Nota integrativa

Per quanto concerne il disavanzo dell'esercizio, ammontante come già specificato a -45.625 €, si propone la copertura con la riserva disponibile da avanzi precedenti.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Conto del Tesoriere e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato SALVITTI ALESSIO

"Firma digitale"

UNIVERSITA AGRARIA DI VALMONTONE

VICOLO SANT'ANDREA 7 - 00038 - VALMONTONE - RM

Codice fiscale 87001530580

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
7) altre	36.845	0
Totale immobilizzazioni immateriali	36.845	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	12.809.663	0
4) altri beni	3.063	0
Totale immobilizzazioni materiali	12.812.726	0
Totale immobilizzazioni (B)	12.849.571	0
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti</i>		
1) verso utenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.203	0
Esigibili		
Totale crediti verso utenti	287.203	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	716	0
Totale crediti tributari	716	0
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.586	0

	Totale crediti verso altri	52.586	0
	Totale crediti	340.505	0
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	21.165	0
2)	c/c bancari e postali	18.194	0
3)	denaro e valori in cassa	373	0
	Totale disponibilità liquide	39.732	0
	Totale attivo circolante (C)	380.237	0
D)	Ratei e risconti	0	0
	Totale attivo	13.229.808	0

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	12.808.386	0
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva altre	322.439	0
	Varie altre riserve	1	0
	Totale altre riserve	322.440	0
IX -	<i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	-45.625	0
	Disavanzo ripianato nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	13.085.201	0
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.470	0
D)	Debiti		
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	62.154	0
	Totale debiti verso fornitori	62.154	0
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.301	0
	Totale debiti tributari	7.301	0
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		

	sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	862	0
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	862	0
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	69.820	0
	Totale altri debiti	69.820	0
	Totale debiti	140.137	0
E)	Ratei e risconti	0	0
	Totale passivo	13.229.808	0

31/12/2023 31/12/2022

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	Entrate gestione proprietà collettiva	196.593	0
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	1.906	0
	Totale altri ricavi e proventi	1.906	0
	Totale valore della produzione	198.499	0
B)	Costi della produzione		
7)	per servizi	166.860	0
8)	per godimento di beni di terzi	1.966	0
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	20.128	0
	b) oneri sociali	5.118	0
	c) trattamento di fine rapporto	1.449	0
	Totale costi per il personale	26.695	0
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.211	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.617	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	11.828	0
14)	oneri diversi di gestione	37.592	0
	Totale costi della produzione	244.941	0

	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-46.442	0
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	3.075	0
	Totale proventi diversi dai precedenti	3.075	0
	Totale altri proventi finanziari	3.075	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.075	0
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-43.367	0
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	2.258	0
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.258	0
21)	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-45.625	0

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

20240115 T2TBXC21
BANCA POPOLARE DEL LAZIO
Tesoreria 00007 VALMONTONE

PROCEDURA TESORERIA 2000
Estrazione Conto Consuntivo - Riepilogo Enti Estratti

Pagina 1

Ente	Eser	E/U	Stanziato	Competenza	Stanziato	Residuo	Stanziato	Cassa	Impegnato	Competenza	Impegnato	Residuo
42	2023	E		895.000,00		0,00		0,00		370.792,01		0,00
		U		895.000,00		0,00		0,00		355.873,63		0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	C O N T O		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL I GENNAIO	=====	=====	115.741,76
RISCOSSIONI (+)	0,00	255.050,25	255.050,25
PAGAMENTI (-)	0,00	355.873,63	355.873,63
	DIFFERENZA		14.918,38
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			14.918,38

IL TESORIERE
 BANCA POPOLARE DEL LAZIO

ANNOTAZIONI DEL TESORIERE

UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE		(007/0000042)
(PROVINCIA DI ROMA)		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023		
SITUAZIONE CASSA AL 31/12/2023		

+-----+		
I E N T R A T A I		
+-----+		
] FONDO CASSA RISULTANTE ALLA CHIUSURA		115.741,76
I ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
] - RISCOSSIONI CON REVERSALI	255.050,25	
] - RISCOSSIONI SENZA REVERSALI	0,00	255.050,25
] TOTALE DELL'ENTRATA		370.792,01
+-----+		
I S P E S A I		
+-----+		
] DEFICENZA DI CASSA RISULTANTE ALLA		0,00
I CHIUSURA ESERCIZIO FINANZIARIO 2022		
] - MANDATI PAGATI	355.873,63	
] - CARTE CONTABILI DA	0,00	355.873,63
I REGOLARIZZARE CON MANDATO		
] TOTALE DELLA SPESA		355.873,63
+-----+		
]] FONDO CASSA]		14.918,38
+-----+		

Relazione del Revisore dei Conti del 04 novembre 2024 – Relazione sul Progetto di Bilancio d'Esercizio

Il giorno 04 del mese di novembre dell'anno 2024 alle ore 09.00 a Palestrina (RM), in Via della Basilica Romana n. 7, presso la sede del mio studio, la sottoscritta Dott.ssa Chiara Leggeri, in qualità di Revisore dei Conti dell'Università Agraria di Valmontone, procede alla stesura della Relazione inerente al progetto del Bilancio d'Esercizio 2023 del suddetto Ente.

Introduzione

Ho svolto la revisione contabile del progetto di Bilancio d'Esercizio 2023 dell'Università Agraria di Valmontone, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Come riportato in Nota Integrativa (pag. 1), il bilancio d'esercizio è redatto ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, così come stabilisce lo Statuto del suddetto Ente nell'articolo 35 comma 3.

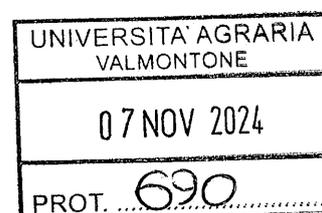
Il progetto di bilancio d'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente a maggioranza dei presenti il giorno 18 ottobre 2024.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.



Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errore significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il revisore propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di copertura del disavanzo dell'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti sono considerati strettamente riservati e confidenziali, ed utilizzati, pertanto, limitatamente e solo in ragione del mandato conferitomi.

Palestrina, lì 04 novembre 2024

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Chiara Leggeri

Dott.ssa **CHIARA LEGGERI**

COMMERCIALISTA

Via Colle dell'Oro, 47 - 00066 Palestrina (RM)

Partita IVA 13097831005

Cod. Fisc. LGG CHR 83S55 H501D

UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE

Prov. (RM)

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE – I Variazione
Anno 2024**

ENTRATE

Codice	Cap.	Denominazione	Previsione iniziale	Variazioni Aumento	Variazioni Diminuzione	Previsioni def. anno corr.
0	1	avanzo di amministrazione	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
2050006	9	CONTRIBUTI BANCA POPOLARE DEL LAZIO	1.000,00€	0,00€	0,00€	1.000,00€
3020007	11	QUOTE COLTIVAZIONE TERRENI, SEMINA (ex cap.6)	20.000,00€	0,00€	0,00€	20.000,00€
3020007	12	QUOTE IMPRENDITORI AGRICOLI	21.000,00€	0,00€	0,00€	21.000,00€
3020007	13	QUOTE PASCOLO E FIENAGIONE	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
3020007	14	QUOTE TERRENI EX CANONI COMUNALI	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
3020004	20	CONCESSIONE TERRENI	123.000,00€	5.000,00€	0,00€	128.000,00€
3050008	30	DIRITTI DI SEGRETERIA	6.000,00€	6.000,00€	6.000,00€	6.000,00€
4010007	50	RICAVO ALIENAZIONE TERRENI E FONDI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	200.000,00€	0,00€	200.000,00€	0,00€
4030015	65	CONTRIBUTO REGIONE LAZIO PER P.S.R.	300.000,00€	0,00€	300.000,00€	0,00€
6050000	70	RESTITUZIONE SPESE PER SERVIZI C/TERZI	5.000,00€	61.000,00€	0,00€	66.000,00€
6020000	100	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF (EX CAP. 13)	40.000,00€	10.000,00€	0,00€	50.000,00€
3020007	101	Quote coltivazione semina anni precedenti	25.000,00€	0,00€	0,00€	25.000,00€
3020007	102	Quote imprenditori agricoli anni precedenti	46.000,00€	0,00€	0,00€	46.000,00€
3020007	103	QUOTE PASCOLO E FIENAGGIO ANNI PRECEDENTI	15.000,00€	0,00€	0,00€	15.000,00€
3020007	104	QUOTE TERRENI EX CANONI COMUNALI anni precedenti	18.000,00€	0,00€	0,00€	18.000,00€
		TOTALE GENERALE ENTRATE	840.000,00€	82.000,00€	506.000,00€	416.000,00€

UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE

Prov. (RM)

**BILANCIO DI PREVISIONE
USCITE - Anno 2024
Analitico**

USCITE

Codice	Cap.	Denominazione	Previsioni def. anno in corso	Variazioni in Aumento	Variazioni in Diminuzione	Somme Risultanti
1010203	1	IMPOSTE TASSE E CONTRIBUTI	14.000,00€	0,00€	0,00€	14.000,00€
1010203	2	ASSICURAZIONE -sede UNIVERSITA' AGRARIA-	300,00€	0,00€	0,00€	300,00€
1010203	3	COMPENSO PERSONALE SERVIZI GENERALI	30.000,00€	30.000,00€	0,00€	60.000,00€
1010203	4	FONDO DI RISERVA	2.330,00€	0,00€	0,00€	2.330,00€
1010203	4	SPESE PER ELEZIONI	30.000,00€	0,00€	30.000,00€	0,00€
1010203	5	SPESE PER PULIZIA DELLA SEDE DELL'UNIVERSITA' AGRARIA	3.000,00€	0,00€	0,00€	3.000,00€
1010202	6	CANCELLERIA E FUNZIONAMENTO UFFICI	20.000,00€	0,00€	0,00€	20.000,00€
1010203	6	SPESE UTENZE	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
1010203	7	AGGIO E RIMBORSO SPESE AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE	1.000,00€	0,00€	0,00€	1.000,00€
1010203	8	COMPENSO SERVIZIO DI TESORERIA	300,00€	0,00€	0,00€	300,00€
1010408	12	SGRAVI RIMBORSI CANONI E FIDE	1.000,00€	0,00€	0,00€	1.000,00€
1010203	13	SPESE IMPREVISTE	24.000,00€	0,00€	0,00€	24.000,00€
1010103	14	INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE	29.000,00€	0,00€	0,00€	29.000,00€
1010101	14	RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	6.000,00€	0,00€	0,00€	6.000,00€
1010103	15	INDENNITA' DI PRESENZA AI CONSIGLIERI	15.000,00€	0,00€	0,00€	15.000,00€
1010503	16	GESTIONE TERRENI DELLA SEZIONE SEMINA	21.200,00€	0,00€	0,00€	21.200,00€
1010503	17	GESTIONE TERRENI SEZIONE PASCOLO	18.000,00€	0,00€	0,00€	18.000,00€
1010503	19	CANONI SERVIZI INFORMATIZZATI	13.000,00€	0,00€	0,00€	13.000,00€
1010201	21	COMPENSO AI DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO	2.870,00€	0,00€	0,00€	2.870,00€
1010201	24	STIPENDO AMMINISTRATORE CONTABILE	30.000,00€	0,00€	0,00€	30.000,00€
1010203	25	SPESE LEGALI DI CONSULENZA E PERITALI	58.000,00€	0,00€	0,00€	58.000,00€
1010203	26	COMPENSO ALL'ORGANO DI CONTROLLO	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
1050205	27	CONTRIBUTI E BENEFICIENZA	8.000,00€	0,00€	0,00€	8.000,00€
2010501	28	AQUISTO TERRENI IMMOBILI E RISTRUTTURAZIONI IMMOBILI.	200.000,00€	0,00€	0,00€	200.000,00€
2010501	47	CONTRIBUTI REGIONE LAZIO P.S.L.	300.000,00€	0,00€	55.000,00€	245.000,00€
4000006	80	ANTICIPAZIONE ALL'ECONOMO	3.000,00€	0,00€	0,00€	3.000,00€
4000005	81	SPESE PER SERVIZI C/TERZI	5.000,00€	0,00€	0,00€	5.000,00€
4000002	100	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	40.000,00€	0,00€	0,00€	40.000,00€
		TOTALE GENERALE USCITE	895.000,00€	30.000,00€	85.000,00€	840.000,00€

Verbale del Revisore dei Conti n. 4 del 07 ottobre 2024 – Variazione Provvisorio di Bilancio 2024

Il giorno 07 del mese di ottobre dell'anno 2024 alle ore 09.00 a Palestrina (RM), in Via della Basilica Romana n. 7, presso la sede del mio studio, la sottoscritta Dott.ssa Chiara Leggeri, in qualità di Revisore dei Conti dell'Università Agraria di Valmontone, procede alla stesura del Verbale inerente le variazioni al Bilancio di previsione 2024.

E' stato sottoposto all'attenzione del sottoscritto Revisore il seguente Provvisorio per l'anno 2024:

ENTRATE

Codice	Cap.	Denominazione	Previsione iniziale	Variazioni Aumento	Variazioni Diminuzione	Previsioni def. anno corr.
0	1	avanzo di amministrazione	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
2050006	9	CONTRIBUTI BANCA POPOLARE DEL LAZIO	1.000,00€	0,00€	0,00€	1.000,00€
3020007	11	QUOTE COLTIVAZIONE TERRENI, SEMINA (ex cap.6)	20.000,00€	0,00€	0,00€	20.000,00€
3020007	12	QUOTE IMPRENDITORI AGRICOLI	21.000,00€	0,00€	0,00€	21.000,00€
3020007	13	QUOTE PASCOLO E FIENAGIONE	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
3020007	14	QUOTE TERRENI EX CANONI COMUNALI	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
3020004	20	CONCESSIONE TERRENI	123.000,00€	5.000,00€	0,00€	128.000,00€
3050008	30	DIRITTI DI SEGRETERIA	6.000,00€	6.000,00€	6.000,00€	6.000,00€
4010007	50	RICAVO ALIENAZIONE TERRENI E FONDI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	200.000,00€	0,00€	200.000,00€	0,00€
4030015	65	CONTRIBUTO REGIONE LAZIO PER P.S.R.	300.000,00€	0,00€	300.000,00€	0,00€
6050000	70	RESTITUZIONE SPESE PER SERVIZI C/TERZI	5.000,00€	61.000,00€	0,00€	66.000,00€
6020000	100	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF (EX CAP. 13)	40.000,00€	10.000,00€	0,00€	50.000,00€
3020007	101	Quote coltivazione semina anni precedenti	25.000,00€	0,00€	0,00€	25.000,00€
3020007	102	Quote imprenditori agricoli anni precedenti	46.000,00€	0,00€	0,00€	46.000,00€
3020007	103	QUOTE PASCOLO E FIENAGIONE ANNI PRECEDENTI	15.000,00€	0,00€	0,00€	15.000,00€
3020007	104	QUOTE TERRENI EX CANONI COMUNALI anni precedenti	18.000,00€	0,00€	0,00€	18.000,00€
		TOTALE GENERALE ENTRATE	840.000,00€	82.000,00€	506.000,00€	416.000,00€

USCITE

Cap.	Denominazione	Previsioni def. anno in corso	Variazioni in Aumento	Variazioni in Diminuzione	Somme Risultanti
1	IMPOSTE TASSE E CONTRIBUTI	14.000,00€	1.000,00€	0,00€	15.000,00€
2	ASSICURAZIONE -sede UNIVERSITA' AGRARIA-	300,00€	0,00€	0,00€	300,00€
3	COMPENSO PERSONALE SERVIZI GENERALI	60.000,00€	0,00€	25.000,00€	35.000,00€
4	FONDO DI RISERVA	2.330,00€	0,00€	30,00€	2.300,00€
4	SPESE PER ELEZIONI	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
5	SPESE PER PULIZIA DELLA SEDE DELL'UNIVERSITA' AGRARIA	3.000,00€	600,00€	0,00€	3.600,00€
6	CANCELLERIA E FUNZIONAMENTO UFFICI	20.000,00€	0,00€	15.000,00€	5.000,00€
6	SPESE UTENZE	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
7	AGGIO E RIMBORSO SPESE AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE	1.000,00€	0,00€	0,00€	1.000,00€
8	COMPENSO SERVIZIO DI TESORERIA	300,00€	0,00€	300,00€	0,00€
12	SGRAVI RIMBORSI CANONI E FIDE	1.000,00€	0,00€	0,00€	1.000,00€
13	SPESE IMPREVISTE	24.000,00€	0,00€	14.000,00€	10.000,00€
14	INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE	29.000,00€	0,00€		29.000,00€
14	RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	6.000,00€	0,00€	6.000,00€	0,00€
15	INDENNITA' DI PRESENZA AI CONSIGLIERI	15.000,00€	0,00€	7.000,00€	8.000,00€
16	GESTIONE TERRENI DELLA SEZIONE SEMINA	21.200,00€	0,00€	0,00€	21.200,00€
17	GESTIONE TERRENI SEZIONE PASCOLO	18.000,00€	0,00€	0,00€	18.000,00€
19	CANONI SERVIZI INFORMATIZZATI	13.000,00€	0,00€	0,00€	13.000,00€
21	COMPENSO AI DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO	2.870,00€	0,00€	2.870,00€	0,00€
24	STIPENDO AMMINISTRATORE CONTABILE	30.000,00€	7.000,00€	0,00€	37.000,00€
25	SPESE LEGALI DI CONSULENZA E PERITALI	58.000,00€	6.000,00€	0,00€	64.000,00€
26	COMPENSO ALL'ORGANO DI CONTROLLO	10.000,00€	0,00€	0,00€	10.000,00€
27	CONTRIBUTI E BENEFICIENZA	8.000,00€	6.600,00€	0,00€	14.600,00€
28	AQUISTO TERRENI IMMOBILI E RISTRUTTURAZIONI IMMOBILI.	200.000,00€	0,00€	200.000,00€	0,00€
47	CONTRIBUTI REGIONE LAZIO P.S.L.	245.000,00€	0,00€	245.000,00€	0,00€
80	ANTICIPAZIONE ALL'ECONOMO	3.000,00€	0,00€	0,00€	3.000,00€
81	SPESE PER SERVIZI C/TERZI	5.000,00€	60.000,00€	0,00€	65.000,00€
100	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	40.000,00€	10.000,00€	0,00€	50.000,00€
	TOTALE GENERALE USCITE	840.000,00€	91.200,00€	515.200,00€	416.000,00€

In entrata sono stati azzerati alcuni capitoli (di cui non si prevede entrata) e variati in aumento degli altri per via delle seguenti entrate:

- Capitolo 20: euro 5.000,00 del Contratto di Inwit, contratto questo che prevede un importo annuale di euro 12.000,00, per l'installazione dell'antenna;
- Capitolo 70: euro 6.000,00 dall'atto transattivo con gli eredi Attiani; euro 50.000,00 derivanti dalla restituzione del compenso del mediatore Enrico Fede, il cui contratto è stato dichiarato nullo dal Commissario agli usi civici (somma questa già restituita all'Ente); euro 10.000,00 per spese legali che l'Università Agraria dovrà anticipare per conto della società Panattoni (condannata in solido con l'Università) e che quest'ultima deve restituire all'Ente.

In uscita si evidenzia l'aumento di alcuni capitoli di spesa:

- Capitolo 1: somme stanziare per via di un debito di euro 13.000,00 che l'Università ha con il Consorzio di Bonifica Anagni;
- Capitolo 5: somme relative alle spese per la pulizia (servizio per il quale vi è apposito Contratto);
- Capitolo 24: aumento pari ad euro 7.000,00, dovendo l'Ente anticipare la maternità alla dipendente in congedo obbligatorio;
- Capitolo 25: aumento di euro 6.000,00, corrispondenti alla restituzione delle spese legali degli eredi Attiani, per ulteriori spese legali e peritali dovute a sentenze giudiziali;
- Capitolo 27: viene stanziata la somma di euro 6.000,00 in virtù di un progetto che prevede un contributo a favore della Scuola Madre Teresa di Calcutta;
- Capitolo 81: euro 50.000,00 corrispondenti alla caparra che il suddetto Ente deve restituire in conseguenza della mancata vendita del terreno sito in Località Piombinara, nel comune di Colferro (essendo i terreni dell'Ente inalienabili); euro 5.000, per il pagamento delle spese legali per conto della Pdc Industrial II S.r.l.

Si evidenzia altresì la riduzione di alcuni capitoli di spesa (capitolo 6, capitolo 13, capitolo 15).

I capitoli 28 e 47, i cui importi erano previsti in via cautelativa, sono stati azzerati.

Da sottolineare poi l'aumento del capitolo delle reversali (in entrata) e di quello dei mandati (in uscita) concernenti il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

In considerazione di tutto ciò, il sottoscritto Revisore da

parere favorevole

alla variazione del Provvisorio di Bilancio 2024.

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti sono considerati strettamente riservati e confidenziali, ed utilizzati, pertanto, limitatamente e solo in ragione del mandato conferitomi.

Palestrina, li 07 ottobre 2024

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Chiara Leggeri

Dott.ssa CHIARA LEGGERI
COMMERCIALISTA
Via Colle dell'Oro, 47 - 00036 Palestrina (RM)
Partita IVA 13097831005
Cod. Fisc. LGG CHR 83S55 H501D



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	Budget Iniziale	
	ANNO 2025	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		195.500,00
d1) Canoni concessori da Magicland S.p.a	73.000,00	
d2) Canoni concessori da Alfa 4 srl	55.500,00	
d3) Canoni concessori da DWS(Promos)	5.500,00	
d4) Canoni concessori da imprenditori agricoli	23.500,00	
d5) Canoni utenti Semina	30.000,00	
d6) Canoni utenti Pascolo	7.000,00	
d7) Canoni Valle degli Orti	1.000,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali		
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incremento di immobili per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		14.850,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	12.000,00	
b) Altri ricavi e proventi fuori ruolo	2.850,00	
Totale valore della produzione (A)		210.350,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		19.600,00
6.1) Utenze (elettricità, tel. gas. idrico tari)	10.000,00	
6.2) Servizi di funzionamento sede (pulizia, polizze ettc	6.000,00	
6.3) Esercizio Autoveicoli	1.000,00	
6.4) Servizi informatici Sistemi PC e Stampanti	2.600,00	
7) Per servizi		119.400,00
7.1) Compensi agli organi di amministrazione e di controllo	39.400,00	
7.2) Erogazione di servizi istituzionali e partecipazioni consortili	10.000,00	
7.3) Acquisizione di servizi legali e peritali	20.000,00	
7.4) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro (consulente fiscale, e del lavoro)	10.000,00	
7.5) Manutenzione e gestione terreni	30.000,00	
7.6) Manutenzione e gestione pascolo	10.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		62.500,00
a) Salari e stipendi	46.500,00	
b) Oneri sociali	12.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	2.500,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	1.500,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		5.000,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	5.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		3.850,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) Altri oneri diversi di gestione	3.850,00	
Totale costi (B)		
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		210.350,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
17bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		
Risultato prima delle imposte		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO/Utile portato a nuovo		0,00



UNIVERSITA' AGRARIA DI VALMONTONE

Vicolo S. Andrea n.7 00038 Valmontone Tel.0695994020
Fax.0695993184 E-mail uniagrivalmontone@tin.it C.F.87001530580

Valmontone 15.11.2024

OGGETTO: RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2025.

Nel 2024 l'Università Agraria di Valmontone ha garantito la propria continuità operativa, attraverso una gestione prudente limitando allo stretto necessario le spese di funzionamento dell'Ente, e per la manutenzione e gestione dei terreni e dei terreni destinati a Pascolo, salvo gli interventi di natura urgente. Anche grazie alla collaborazione delle imprese agricole che hanno partecipato attivamente alla pulizia dei limiti e delle strade vicinali in uso agli Utenti, si è perseguita una gestione diligente ed efficiente.

L'intero Consiglio di Amministrazione non ha percepito né indennità né gettoni di presenza men che meno rimborsi spesa per l'attività svolta nel 2024.

Per l'anno 2025 l'attività gestionale dell'Ente è stata ipotizzata sostanzialmente in linea con l'esercizio passato, e le attività programmate sono state considerate in via prudenziale, sia dal lato dei Costi, sia da quello dei Ricavi sulla base degli introiti accertati nell'anno 2024 e sulla base dei contratti di concessione in essere sia con gli imprenditori agricoli, sia che con gli operatori affittuari delle attività insistenti all'interno del PTI (Parco ludico e area commerciale).

L'Università Agraria dovrà quindi, anche nell'anno 2025 continuare a ricercare nuovi assetti operativi ed equilibri economici, in modo da non compromettere la continuità dell'Ente nel medio periodo.

Questo obiettivo generale dovrà essere raggiunto attraverso molteplici azioni da attivare contestualmente ed in ottica complementare, così sintetizzabili:

- consolidare il ruolo di supporto alle attività istituzionali dell'Ente di riferimento, puntando soprattutto su linee progettuali coerenti con le funzioni assegnate dalla Legge 168/2017;
- incrementare i rapporti con il GAL e l'ARSIAL, per la programmazione di nuovi progetti da presentare e realizzare in collaborazioni con Enti istituzionali o strutture di ricerca; sviluppandone di specifici, in funzione delle richieste degli utenti e del territorio;
- sviluppare partnership operative ed istituzionali, finalizzate ad innestare le competenze possedute;

- aumentare la visibilità dell'Università Agraria di Valmontone, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, i Consorzi, e gli altri Enti istituzionali con ruoli e finalità complementari a quelle del nostro Ente.

Nel seguito della relazione verrà data visibilità ai principali progetti programmati per l'esercizio 2025:

- Riqualficazione di un'area verde da destinare ad area relax, a ridosso della zona denominata Fontana della Cacciata, assicurando la fruibilità della stessa a cittadini e visitatori che vogliono trascorre del tempo a contatto con la natura;
- Continuerà l'attenzione rispetto ai problemi relativi alla manutenzione e gestione delle strutture adibite a "Pascolo";
- Azioni di contrasto all'abbandono dei terreni nelle aree incolte, infestate da sterpi ed arbusti, e recupero a terreno agricolo coltivabile;
- Bonifica delle aree deturpate dallo smaltimento illegale di rifiuti ingombranti, inerti e speciali;
- Continuerà il coinvolgimento dell'Università Agraria in progetti di educazione per la realizzazione di iniziative di informazione e di educazione in materia di agricoltura e cultura del territorio anche attraverso la collaborazione con gli Istituti scolastici della Città.
- Progettazione ed erogazione di eventi formativi/informativi specifici per le "nuove imprese agricole"

In ultimo non si dovrà peraltro distogliere l'attenzione dall'efficienza dei processi e dalle competenze professionali necessarie per poter presidiare gli attuali ambiti operativi e possibilmente svilupparne di nuovi, compatibilmente con la capacità economiche dell'Ente.

Il progetto di bilancio di previsione in esame è stato predisposto, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie (art. 35) e del codice civile 2423 e nel rispetto dei principi indicati dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 (Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica).

Il budget economico annuale, da deliberarsi dal Consiglio di amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno, è stato redatto in termini di competenza economica e riclassificato come da schema allegato.

Lo schema di *budget* economico annuale 2025, corredato della relazione illustrativa o analogo documento, sarà sottoposto, almeno 15 giorni prima della relativa deliberazione dell'Assemblea, all'Organo di revisione contabile, a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione.

Entrate e spese: bilancio di previsione 2025

- Le Entrate

Le entrate sono costituite prevalentemente dai canoni riscossi dagli utenti dei terreni seminativi e del Pascolo, ivi compresi gli imprenditori agricoli e dai trasferimenti dalle società aventi in concessione i terreni del Parco Giochi e dell'Outlet di Valmontone e per l'esercizio 2025, ed ammontano ad **euro 195.500,00** come da tabella di seguito rappresentata:

d1) Canoni concessori da Magicland S.p.a	73.000,00
d2) Canoni concessori da Alfa 4 srl	55.500,00
d3) Canoni concessori da DWS (Promos)	5.500,00
d4) Canoni concessori da imprenditori agricoli	23.500,00
d5) Canoni utenti Semina	30.000,00
d6) Canoni utenti Pascolo	7.000,00
d7) Canoni Valle degli Orti	1.000,00

A queste vanno aggiunte ulteriori entrate provenienti da assegnazioni di terreno fuori ruolo in uso ad associazioni ed utenti autorizzate, pari euro 2.850,00 e l'entrata del canone concessorio di € 12.000,00 derivante dal contratto con la società INWITT per l'installazione dell'impianto di radio/telecomunicazione posizionato in località Colle Carbone per un **totale complessivo delle entrate pari ad € 210.350,00**.

- Le Spese

Le spese rimangono in linea con la prudente gestione relativa alla programmazione 2024.

Le spese preventivate per il 2025 sono suddivise nelle seguenti voci:

6) Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali voci riguardano principalmente il costo di gestione della sede e dell'autoveicolo in uso all'Ente per **euro 19.600,00**

6.1) Utenze (elettricità, tel, gas, idrico tari)	10.000,00
6.2) Servizi di funzionamento sede (pulizia, polizze ettc)	6.000,00
6.3) Esercizio Autoveicoli	1.000,00
6.4) Servizi informatici Sistemi PC e Stampanti	2.600,00

7) Spese per servizi

Tra le spese per servizi è richiamata la voce compensi agli organi di amministrazione e controllo per **euro 39.400,00**, oltre a quella per le consulenze legali peritali e fiscali **euro 20.000,00**.

Sono parimenti inserite le voci relative alla Manutenzione e gestione dei terreni e del Pascolo per un totale di **euro 40.000,00** come di seguito indicate:

7.1) Compensi agli organi di amministrazione e di controllo	39.400,00
7.2) Erogazione di servizi istituzionali e partecipazioni consorziali	10.000,00
7.3) Acquisizione di servizi legali e peritali	20.000,00
7.4) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro (consulente fiscale, e del lavoro)	10.000,00
7.5) Manutenzione e gestione terreni	30.000,00
7.6) Manutenzione e gestione pascolo	10.000,00

Seguono al punto 9) dello schema di budget le **Spese per il personale**

a) Salari e stipendi	46.500,00
b) Oneri sociali	12.000,00
c) Trattamento di fine rapporto	2.500,00
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	1.500,00

Con particolare riferimento alle spese di personale, con oneri a carico della "assegnazione ordinaria", nel Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 è iscritto un importo complessivo di € **62.500,00**, e comprende i costi totali del personale dipendente a tempo indeterminato, del personale temporaneo e per la collaborazione del Direttore dell'Ente, comprensivi degli oneri riflessi e dell'accantonamento per il TFR.

Al Punto **10) Ammortamenti e svalutazioni** per la prima volta viene inserita una voce prudenziale di **euro 5.000,00** per (d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide.

Infine, al punto **14) Oneri diversi di gestione** è stata imputata la somma di **euro 3.850,00** sulla quale verranno sostanzialmente impegnati costi per la tenuta del conto corrente bancario.

Le "**Uscite**", previste nel corso dell'Esercizio Finanziario 2025, pertanto ammontano complessivamente ad € **210.350,00**, al netto dello "Avanzo di Amministrazione", che sarà quantificato alla data del 31 dicembre 2024.

Pertanto, il pareggio di bilancio è raggiunto, in via preventiva, attraverso l'integrale utilizzo dei Ricavi al netto dell'eventuale avanzo di amministrazione che potrà determinarsi solo a conclusione del 2024.

F.to Il Presidente del C.d.A.

Alessio Salvitti

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Sig. Salvitti Alessio



Il Segretario
dott. Giuseppe Marcelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Ente dal giorno 13 DIC 2024 e per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto.

Valmontone, li 13 DIC 2024



Il Segretario
dott. Giuseppe Marcelli

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Si Attesta che la deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 15 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art.27 del vigente Statuto
- Perché dichiara immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto.

Addì _____

Il Segretario
dott. Giuseppe Marcelli